



## Problemi di comunicazione ed informazione

Nell'estate del 2002 ed in quella del 2003 le fioriture di *O. ovata* hanno assunto nuovamente le proporzioni di quella del 1998 (nel 2000 e 2001 ci furono episodi più circoscritti) per le conseguenze sanitarie e sulle biocenosi marine, ripresentando il problema ad un più vasto bacino di interesse (Comuni, cittadini, operatori balneari, turisti, ecc.), soprattutto per gli impatti economici

A questo punto, la situazione si è ribaltata, con una progressiva richiesta di informazioni su cause, responsabilità e rimedi, anche se concentrata solo nelle fasi acute (luglio-agosto) del problema.

ANNO	INIZIO FIORITURA	EFFETTI SU BIOCENOSI	EFFETTI SULL'UOMO
1998	fine luglio		
2000	metà agosto		
2001	metà agosto		
2002	metà agosto		
2003	metà luglio		
2004	metà agosto		
2005	fine luglio		
2006	metà settembre (solo pellicola su substrato roccioso)		





**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

**“Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”**

Portovenere (SP) – 7-8 giugno 2007



## Problemi di comunicazione ed informazione

I problemi maggiori si sono avuti con un sostanziale “attendismo” da parte di molti soggetti (Sindaci), che preferivano non prendersi responsabilità (anche per un “vuoto” normativo che non impone specifiche misure di fronte a questi fenomeni) pur di non turbare gli equilibri economici legati al turismo balneare, aspettando, di fatto, che “la cosa passasse”.

Questo atteggiamento, operativamente passivo, veniva, spesso, accompagnato da una fervida attività di comunicazione tramite gli organi di stampa, per sottolineare l’impegno delle amministrazioni sullo studio e la valutazione del fenomeno e per chiarire che non vi erano responsabilità (colpe) da parte loro.

Di conseguenza, ARPAT si è trovata tra incudine (richieste esagerate di controlli e informazioni) e martello (necessità di risposte e rimedi), senza avere molto spazio di manovra ed in una situazione di mancanza di ascolto.





**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

**“Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”**

Portovenere (SP) – 7-8 giugno 2007



## Tentativi di risposta comunicativa

Negli ultimi anni, quindi, ARPAT ha deciso di migliorare il proprio output informativo sulla balneazione e sui problemi legati alla frequentazione delle spiagge, organizzando periodiche (all'inizio della stagione) conferenze su questi aspetti a livello locale (MS e LU), illustrando le attività svolte, la situazione aggiornata sulla base dei nostri rilevamenti, i possibili rischi (alghe tossiche, meduse, ecc.) e cercando di formare una coscienza ambientale consapevole nei cittadini e negli amministratori.

Tra l'altro, questi stessi aspetti sono obiettivi veramente perseguibili con possibili ritorni di efficacia nella gestione e/o mitigazione delle conseguenze di questi fenomeni, almeno rispetto alle attività ed alla salute dell'uomo, e la nuova direttiva europea sulle acque di balneazione (2006/7/CE) ne è un preciso e significativo riferimento.





**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

**“Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”**

Portovenere (SP) – 7-8 giugno 2007



## I sistemi di informazione attivati

In parallelo alla comunicazione diretta, anche per superare le difficoltà di relazione con i diversi livelli istituzionali (dal Comune al Ministero) e per cercare di prevenire le richieste, ARPAT ha realizzato negli ultimi anni alcuni sistemi per informare gli utenti esterni:

- uno, tramite il proprio Sistema Informativo Regionale Ambientale ed il sito web, per rendere disponibili e fruibili i dati sui controlli delle acque di balneazione (Alcyone)
- l'altro, tramite la diffusione di notiziari giornalieri (ARPATnews), per spiegare in modo sintetico e giornalistico il punto di vista dell'Agenzia su vari temi.

A fianco di questi sistemi (in continuo), in corrispondenza di alcuni eventi di formazione o comunicazione, sono stati realizzati e distribuiti depliant informativi e, soprattutto, è stata sviluppata un'intensa attività di educazione ambientale rivolta a scuole e cittadini sulla conoscenza del nostro mare.





**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici

**“Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane”**

Portovenere (SP) – 7-8 giugno 2007



## Una possibile risposta : ARPATnews

ARPATnews è un notiziario informativo quotidiano che affronta varie tematiche inerenti l'ambiente o comunque ad esso connesse.

Vuole essere un mezzo agile nel quale si trattano notizie su eventi, iniziative, ricerche, non solo interne all'Agenzia, presentando i temi con carattere giornalistico e con finalità divulgative.

Viene diffuso a tutto il personale ARPAT ed a coloro che hanno un interesse specifico (amministratori e funzionari locali, altre agenzie ambientali, operatori dell'informazione, associazioni ambientali, categorie economiche, docenti universitari, ecc.).

Per le persone esterne è possibile richiedere l'invio mediante la compilazione della richiesta sul sito dell'Agenzia

[http://www.arp.at.toscana.it/news/news\\_richiesta.html](http://www.arp.at.toscana.it/news/news_richiesta.html)

oppure inviando una mail a [comunicazione.fi@arp.at.toscana.it](mailto:comunicazione.fi@arp.at.toscana.it)





**APAT**  
 Agenzia per la protezione  
 dell'ambiente e per i servizi tecnici

# "Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane"

Portovenere (SP) – 7-8 giugno 2007



Il notiziario è stato utilizzato molto spesso (dal 2003) per informare gli utenti su attività dell'Agenzia (o di altri soggetti istituzionali) riguardanti l'ambiente marino (monitoraggio, biodiversità, risorse ittiche, balneazione, convegni, ...) o su problemi emergenti quali inquinamento da idrocarburi e alghe tossiche

Newsletter su tematiche ambientali

Venerdì 23 settembre 2005 n. 162-2005



## TECNICI DELLA PREVENZIONE ARPAT RIPULISCONO I FONDALI MARINI

Sabato 17 settembre scorso i colleghi Ehabetta Baldanzini, Sandro Borgheresi e Daniele Gramigni, Tecnici della Prevenzione in ARPAT – Dipartimento di Firenze e Sub-provinciali, insieme ad altri 5 amici subacquei hanno partecipato al Project A.W.A.R.E. Acquatic World Awareness Responsibility and Education.

Stata fatta presso Cala dei Santi e l'altra poco fuori dai frangifanti di Porto Ercole. La profondità massima raggiunta durante le operazioni di raccolta rifiuti è stata di 15 metri, trattandosi di zone sotto costa dove i natanti sostano per qualche giorno e può capitare che alcuni rifiuti vengano analizzati in acqua. Dopo di due ore circa di ripulitura dei fondali sono stati riportati in superficie tra le altre cose pneumatici, cime, tubazioni in gomma,

vari residui di demolizioni, reti e molto altro.



Gionata organizzata presso il diving DIVE IN di Cala Galera (Argentario). Il progetto prevede la ripulitura dei fondali marini dai rifiuti abbandonati durante l'estate. Sono state effettuate due immersioni sulla costa dell'Argentario, la prima immersione è



Autorevole Tribunale di Firenze n.5396/14.2.05 - Direttore responsabile: Marco Talluri  
 Per segnalare notizie mettere in contatto con la Redazione ARPAT Dipartimento Firenze - Comunicazione e Informazione Via Ponte alle Masse 211 - 50144 Firenze - tel. 055/2326218 fax. 055/2326219 e-mail comunicazione.fir@arpat.toscana.it  
 Per approfondimenti: s.baldanzini@arpat.toscana.it, s.borgheresi@arpat.toscana.it, d.gramigni@arpat.toscana.it  
 I documenti citati in Arpatnews sono inviabili dietro richiesta via mail a comunicazione.fir@arpat.toscana.it

Newsletter su tematiche ambientali

Mercoledì 23 maggio 2007 n. 090-2007



## L'AREA MARE DI ARPAT A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE PER LA SALVAGUARDIA DELLE TARTARUGHE MARINE

Nell'ambito delle attività del Centro Studi Cetacei della Società Italiana di Scienze Naturali per le ricerche sui cetacei e tartarughe marine, attraverso l'intervento ed il recupero degli individui vivi e/o morti, catturati accidentalmente o spiaggiati sulle nostre coste, l'ARPAT, con la sua Area Mare, collabora ormai da anni con l'Acquario Comunale di Livorno che dal 1989 è stato designato quale centro responsabile, per la costa toscana, abilitato al recupero, riabilitazione e manutenzione delle tartarughe marine.

Dipartimento di Biologia della Università di Pisa. L'attività di ARPAT consiste essenzialmente nel fornire un supporto logistico durante le operazioni di recupero degli esemplari che si spiaggiano lungo le coste toscane, comprese le isole dell'Arcipelago.

Spesso, per fortuna, si tratta di animali ancora vivi che non si trovano però in buone condizioni di salute, a volte gli animali hanno subito dei veri e propri traumi e riportano anche ferite molto gravi e profonde (come succede, ad esempio, dopo una collisione con una barca veloce), oppure possono essere rimaste all'anno di un palamito o essere solo un po' disidratate o stessate perché sono finite accidentalmente in una rete da pesca.

In altri casi però gli esemplari sono morti. In ogni caso, comunque, è necessario recuperare l'esemplare, vivo o morto che sia, per registrare l'evento e poter applicare il protocollo di intervento.



registrazione dei dati morfologici (lunghezza e larghezza del carapace), del peso, del sesso (se e quando possibile), prelievo di campioni di tessuti e organi nel caso di animali morti. L'area mare, presente con il suo personale nei diversi dipartimenti provinciali e sub-provinciali lungo tutta la costa toscana, da nord a sud, ha messo a disposizione una lista di nominativi del personale disponibile per intervenire, in qualsiasi momento, per recuperare esemplari in difficoltà o morti di tartarughe marine e cetacei. Il monitoraggio di questi eventi è anche reso possibile dalla presenza costante e continua del battello



Autorevole Tribunale di Firenze n.5396/14.2.05 - Direttore responsabile: Marco Talluri - Anno V  
 Per segnalare notizie mettere in contatto con la Redazione ARPAT Dipartimento Firenze - Comunicazione e Informazione Via Ponte alle Masse 211 - 50144 Firenze - tel. 055/2326218 fax. 055/2326219 e-mail comunicazione.fir@arpat.toscana.it  
 I documenti citati in Arpatnews sono inviabili dietro richiesta via mail a comunicazione.fir@arpat.toscana.it  
 I numeri di Arpatnews sono disponibili su <http://www.arpat.toscana.it/news>  
 I documenti citati in Arpatnews sono inviabili dietro richiesta via mail a [comunicazione.fir@arpat.toscana.it](mailto:comunicazione.fir@arpat.toscana.it)

Newsletter su tematiche ambientali

Giovedì 14 settembre 2006 n. 153-2006



## RISORSE IDRICHE ARPAT IN LIBANO PER CONTRIBUIRE A RIPARARE I DANNI DELLA GUERRA ALL'AMBIENTE MARINO

L'Agenzia per la protezione ambiente... ha affezze... Istituzionali... al mare... riguarda... ecologico...  
 Sono tre le agenzie regionali (ARPA Toscana, Emilia Romagna e Liguria) che insieme ad ARPAT - l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - sono state chiamate a partecipare alla missione, per la competenza e l'esperienza operativa maturate nel campo. Per l'Agenzia toscana parteciperà Fabrizio Serena, responsabile dell'Area mare di ARPAT, esperto nella valutazione delle risorse marine. Serena da trent'anni studia il mare e ricopre importanti incarichi anche a livello interna-

zionale, come quello di consulente per la FAO e l'UNEP - il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite. La Direzione di ARPAT ha informato il Presidente della Regione Claudio Martini e l'Assessore all'Ambiente Marino Arnica che hanno condiviso l'iniziativa e apprezzato il coinvolgimento dell'Agenzia. L'obiettivo della missione, che partirà domani 15 settembre, è di contribuire a ripristinare la qualità dell'ambiente lungo le coste libanesi, salvaguardare la biodiversità e garantire la risorsa importante per l'approvvigionamento idrico-potabile e per l'economia delle popolazioni locali. Due gli obiettivi importanti di cooperazione fra i popoli e anche di pace, da sempre motivi di impegno e di orgoglio per la Regione Toscana.



Pesci morti sulla spiaggia di Beirut (L.A.)

Autorevole Tribunale di Firenze n.5396/14.2.05 - Direttore responsabile: Marco Talluri - Anno V  
 Per segnalare notizie mettere in contatto con la Redazione ARPAT Dipartimento Firenze - Comunicazione e Informazione Via Ponte alle Masse 211 - 50144 Firenze - tel. 055/2326218 fax. 055/2326219 e-mail comunicazione.fir@arpat.toscana.it

A. Melley (ARPAT) - Alghe tossiche in Toscana: tentativi di gestione e informazione

